



IA, studio Eurispes: la prossima frontiera Ã lâ??immortalitÃ digitale

Descrizione

(Adnkronos) â?? Oggi lâ??intelligenza artificiale rende possibile una forma inedita di â??vita eternaâ??: la digital immortality Ã infatti una forma di sopravvivenza simbolica, che consente di ricostruire e simulare la personalitÃ di individui defunti attraverso chatbot e â??gemelli digitaliâ? alimentati dai dati diffusi in vita. E-mail, messaggi, immagini, vocali e contenuti social scambiati durante la vita terrena, diventano cosÃ la materia prima di una nuova industria, definita â??Digital Afterlife Industryâ?, giÃ oggi operativa e commercialmente strutturata, pronta ad elaborarli per rendere possibili forme di interazione bidirezionale tra vivi e morti.

Lo studio realizzato dallâ??Eurispes su â??Il mercato dellâ??immortalitÃ . Nuova societÃ , nuove sensibilitÃ â? Ã unâ??analisi approfondita di uno dei fenomeni piÃ controversi e in rapida espansione: la nascita dellâ??immortalitÃ tecnologica e, in particolare, lâ??immortalitÃ digitale. Lâ??analisi approfondisce i vari tentativi di ricerca della lunga vita, quali le tecniche di â??life extensionâ?, rallentare, arrestare o invertire lâ??invecchiamento, terapie genetiche anti-aging, rigenerazione cellulare e tissutale tramite cellule staminali, la criopreservazione, ovvero la conservazione post mortem a bassa temperatura in vista di future tecniche di rianimazione, e il transumanesimo, un movimento culturale, intellettuale e scientifico che promuove lâ??uso delle tecnologie avanzate per potenziare le capacitÃ fisiche e cognitive dellâ??essere umano, superare i limiti biologici e, in prospettiva, trascendere la condizione umana attraverso lâ??integrazione tra uomo e macchina.

Uno degli Ã mbiti privilegiati ipotizzati da questa dottrina Ã il trasferimento della mente su supporti digitali, il cosiddetto â??mind uploadingâ?, ovvero il â??backupâ? di pensieri, memoria, identitÃ e coscienza in ambienti computazionali, consentendo forme di esistenza extra corporea potenzialmente eterne. Un focus specifico dello studio Ã dedicato ai giovani italiani, Millennials e giovani appartenenti alla Generazione Z, attraverso una ricerca che indaga atteggiamenti, resistenze e opinioni nei confronti dellâ??immortalitÃ digitale. I risultati mostrano due spinte contrapposte: curiositÃ tecnologica e interesse da un lato, timori etici, disagio emotivo e una forte richiesta di limiti e garanzie dallâ??altro.

Dallâ??indagine emerge che molti giovani esprimono disagio rispetto allâ??eliminazione dei confini tra vita e morte e manifestano il timore che le repliche digitali possano generare tematiche emotive, quali

difficoltà nell'elaborazione del lutto, forme di attaccamento disfunzionale o di dipendenza dal soggetto virtuale.

I giovani esprimono, inoltre, una forte sensibilità rispetto al tema del consenso: l'idea di creare una replica digitale di una persona defunta, senza una sua esplicita volontà espressa in vita, viene percepita come problematica, anzi come una violazione dell'identità e della memoria del defunto. Allo stesso tempo, si registra una significativa resistenza alla creazione della propria replica digitale, vista come una presenza simbolica ambigua, sospesa tra commemorazione e simulazione. Tale ambiguità rafforza la richiesta, espressa in modo trasversale, di regole chiare, limiti etici e forme di supervisione istituzionale, affinché lo sviluppo del settore non avvenga esclusivamente secondo logiche di mercato ma tenga conto della tutela del benessere psicologico e della dignità della persona.

Alla luce di tutto questo lo studio evidenzia pertanto la necessità di interventi di policy mirati, capaci di coniugare innovazione, tutela dei diritti fondamentali e benessere psicologico dei cittadini.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 1, 2026

Autore

redazione

default watermark